LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 13 Novembre 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 278

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Il Ministero resta

Le notizie di ieri lo lasciavano intravedere: Giolitti resta al suo posto. Non è la soluzione che ci pareva più logica e più conforme al retto funzionamento della vita parlamentare; e prevediamo che alle prime sedute della Camera si avranno scenate deplorevoli. E presso il popolo, quelle scenate probabili che la parte più turbolenta della Camera organizzerà sollevando la bandiera della morale, appariranno affatto ingiustificante. E in politica, anche le apparenze importano.

Ragiona bene il *Corriere della Sera*, e dico verità sacrosante, quando scrive: «Non è male discutere di quella cosa astratta e pomposa, lanciata in aria come un pallone di guerra in questi giorni: della questione morale.

«Parliamone come di un fatto generico perchè a ogni dieci minuti della vita italiana si fanno delle questioni morali. Siano benedette se esse risanano dove è della putredine, se esse sfaldano della nebbia addensata intorno a qualche ingiustizia. Il male è che si vede a occhio nudo in tutte le circostanze che la questione morale nasce sempre non come un virgulto impetuoso sul terreno di una dignità civile offesa, ma come un fungo dall'aspetto equivoco tra l'umidore dell'opportunità politica. A cose quiete, la questione morale tace; vecchia, bandiera, flaccida, sta ripiegata nei magazzini dell'oblio; ma quando l'utilità o la rabbia politica, o le finalità feroci dell'antagonismo personale lo consigliano, ecco la bandiera garrire ai venti e la folla applaudire.

«Questo caso Bergamasco, autentico o maturato che sia, esiste da cinque anni. E' vero, l'*Avanti!* ne ha parlato; ma la campagna fu breve e non ebbe echi. E il Rosano era pure anche allora un uomo politico, e se non aveva attinto i fastigi del potere, era pur tale per cospicuità d'ingegno e di aderenze da poter facilmente attingervi. Ma allora lo sdegno fu piccolo e morituro, anzi si addolcì più tardi in uno strano perdono, quando l'Estrema Sinistra sostenne il Rosano durante guerriglie elettorali o andò a cercare l'appoggio della sua facondia per battere in Cassazione le sentenze dei Tribunali di guerra.

«O che cosa succedeva allora della questione morale? Dimenticata? Distrutta o assopita? Ecco perchè sorgono molti dubbî sulla veemenza irresistibile, con la quale nelle coscienze dei rivendicatori si determinano le reazioni contro le tristizie dell'affarismo politico.»

Tutto vero, tutto giusto. Ma sono ragionamenti che nella maggioranza del popolo non fanno breccia: quella maggioranza che si lascia trascinare dalle grosse parole, che si butta dietro a chi grida più forte e più violento.

Nel caso presente, poi, v'è anche, a nostro avviso — lo avvertimmo fin dal principio — una parvenza di ragione, da parte di chi sollevò la questione morale, per quanto le notizie ed i particolari conosciuti dopo la tragedia Rosano modifichino sempre più le prime impressioni, e pongano in sinistra luce non il solo Bergamasco che della tragedia fu causa diretta. V'è una parvenza di ragione, in quanto il Rosano era discusso acerbamente sin dal primo giorno che il suo nome apparve come quello di un probabile ministro: e per il solo caso Bergamasco.

Giolitti doveva non ascoltare soltanto la voce dell'amicizia personale, ma studiarsi di creare un ministero che potesse affrontare serenamente le battaglie parlamentari senza suscitarvi tempeste. L'inabili ma onesti del Cairoli può essere troppo poco; i disonesti anche se abili è peggio ancora.

Questa la nostra opinione fin dal giorno in cui le accuse contro Rosano, dapprima generiche, si esposero formali e specificate: e lo stesso giorno in cui ci pervenne la notizia della sua triste fine, dicevamo dover egli dimettersi o giustificarsi; e appena conosciuto il suicidio — che veniva in certo modo a confermare le accuse — scrivemmo essere nostra opinione dover l'intero ministero dimettersi, perchè la Camera non si tramutasse in palestra di lotte odiose.

***

Il *Messaggiero*, nel suo numero di ieri, raccogliendo le voci che correvano a Roma, esprime lo stesso nostro avviso, dicendo:

«Invece, come conclusione, trovava assai credito la versione secondo la quale tratterebbe di dimissioni comandate.

«E, aggiungiamo noi come morale, una tale disposizione, energica quanto saggia, sarà applaudita dal paese, che, mentre sperava in un periodo di fecondo lavoro parlamentare, vedeva invece con terrore riaprirsi una spinosa «questione morale» che preparava ben tristi giornate di agitazione e di tumulti per la Camera italiana».

I nuovi sottosegretarii.

Con reali decreti del 10 corrente sono stati nominati sottosegretarii di Stato:

Per l'*Interno* l'on. Ugo di Sant'Onofrio.

Per gli *Affari Esteri*, l'on. Guido Fusinato.

Per la *Grazia e Giustizia*, l'onor. Luigi Facta.

Per le *Finanze*, l'on. Angelo Majorana.

Per la *Guerra*, il maggior generale Paolo Spingardi.

Per la *Pubblica Istruzione*, l'onor. Pinchia nob. Emilio.

Per i *Lavori Pubblici*, l'on. Domenico Pozzi.

FUSINATO GUIDO, figlio del Arnaldo e di Erminia, nacque a Castelfranco Veneto il 15 febbraio 1860. E' avvocato e professore di diritto internazionale all'Uninversità di Torino. E' decorato della medaglia d'argento al valore di marina per avere salvato dei naufraghi a Civitavecchia. Dirige la *Rivista italiana* per le scienze giuridiche. Deputato di Feltre dal 1892, siede al Centro. Fu già sottosegretario di Stato sotto Visconti-Venosta nel Ministero Rudinì. Lo avemmo a Udine al Congresso degli emigranti.

DI SANT'ONOFRIO UGO, figlio del patriota, marchese Giovanni, nacque a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) nel 1845. Entrato alla Camera nel corso della 14 a legislatura vi rimase ininterrottamente, come rappresentante di Castroreale; militò sempre nelle file della sinistra. Fin dal 1892 fece parte della segreteria dell'ufficio della presidenza. Fu capo di gabinetto nel ministero Cairoli.

FACTA LUIGI, nacque a Pinerolo il 16 settembre 1861. E' avvocato e pubblicista. Fu inviato alla Camera nel 1892 dai voti dei suo concittadini. E' amico e seguace dell'on. Giolitti. Fu segretario della Giunta delle elezioni.

MAJORANA ANGELO, figlio del senatore Salvatore, nacque a Catania il 4 dicemEre 1865. Laureato in giurisprudenza, è professore ordinario di diritto costituzionale all'Università catanese. Entrato alla Camera nella 20.ma legislatura come rappresentante del collegio di Nicosia, ha preso posto a sinistra. Fece parte di molte commissioni.

SPINGARDI PAOLO, maggior generale, nacque a Felizzano (Alessandria) il 2 novembre 1845. Percorse una rapida carriera. Fece la campagna del 1866. Come ufficiale superiore, l'undici dicembre 1892 veniva nominato comandante in seconda della scuola di guerra; il tre aprile 1893 colonnello di stato maggiore. E' da parecchi anni maggior generale.

PINCHIA EMILIO è nato a Torino il 25 febbraio 1849. Laureatosi in legge, non esercitò l'avvocatura, preferendo dedicarsi alla vita pubblica. Entrò alla Camera nel 1890 e sedette al centro sinistro. E' uomo colto, scrittore piacevole, forbito, brillante conferenziere.

POZZI DOMENICO nacque a Pavia il 9 marzo 1846. E' un valente avvocato del foro lombardo. Rappresentante del collegio di Borghetto Lodigiano, alla Camere prese posto al centro.

In Italia e fuori.

Un fascio di notizie

— A Roma, si è unito in matrimonio il figlio di Giolitti con la signorina Lago figlia di un alto mogistrato. Il Re mandò in dono alla sposa splendidi orecchini in brillanti.

— A Firenze il deputato Carlo di Rudinì figlio del marchese Antonio ex presidente dei ministri, celebrò le sue nozze con la signorina Dora Labouchere, figlia del noto deputato radicale inglese.

— A Vico Casalino, in Provincia di Taranto, mentre il fuochista Teodoro Barbelli preparava alcune bombe alla dinamite, una grande quantità di questa scoppiava sfracellandolo e ferendo gravemente sua moglie e il loro unico figlio. La casa crollò in parte e in parte prese fuoco, che fu però subito domato.

— I filatori della regione di Wal Riwers negli Stati Uniti si vedranno ridurre del 10 per cento i salari, a partire del 23 corrente, a causa del prezzo elevato della materia prima e della mancanza di ordinazioni. Questa riduzione colpisce 30 mila operai ed avrà una ripercussione nella nuova Inghilterra. 50 mila operai saranno così colpiti; nondimeno non si crede ad uno sciopero.

— A Trento fu arrestato certo Federico Baldanf da Nischninovgorod in Russia, il quale porta sul petto uno strano tatuaggio: un pugnale ed una rivoltella, questa in atto di sparare sul viso dello czar Nicola. Arrestato, si chiuse in un mutismo assoluto.

I nostri Sovrani a Londra.

Domenica, alle 5.30 della mattina, i nostri Sovrani partiranno da Pisa per recarsi a Londra, attraversando la Francia; e viaggiando direttamente fino a Cherbourg vi arriveranno nel pomeriggio del lunedì. A Cherbourg si imbarcheranno verso le 5 di sera dello stesso giorno sul *Victoria and Albert*, sul quale passeranno la notte. Nel domani, martedì, alle 8.30, partiranno per Portsmouth, dove arriveranno verso le 10.45.

Il Re e la Regina saranno condotti a terra dal principe di Galles e saranno ricevuti dal comandante in capo di Portsmouth, Evelyn Wood, feld-maresciallo comandante il 2 o corpo d'armata. Prima di sbarcare i Sovrani riceveranno i membri della casa reale, addetti specialmente alle loro persone.

Il treno speciale partirà da Portsmouth alle 15 e giungerà alla stazione di Windsor alle 10.30. Il Re e la Regine d'Inghilterra riceveranno i Sovrani e li condurranno al castello di Windsor.

Al loro arrivo al castello, i Sovrani saranno ricevuti dai membri della famiglia reale.

Il giorno 18, Re Vittorio caccerà nel parco con Edoardo VII, col duca di Connaught e col principe Cristiano Slesvig - Holstein.

Sabato 21 i Sovrani partiranno da Windsor, pel ritorno, alle 9,45 e arriveranno a Portsmouth alle 12,35. Il *Vittoria and Albert* ripartirà per Cherbourg alle 12,45.

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pag'na)

Un carcere in fiamme

per opera dei detenuti.

La casa di pena di Kiew fu incendiata dai detenuti.

Vi si trovavano 800 detenuti, e tra questi molti studenti ed operai, per motivi politici.

In pochi minuti tutto l'edificio delle carceri era avvolto in fiamme. La sentinella diede l'allarme, i carcerieri correvano di qua e di là come impazziti cercando di spegnere l'incendio, e avvennero nell'interno delle carceri stesse colluttazioni sanguinose tra i detenuti e i carcerieri.

Credesi che parecchi detenuti sieno riesciti a fuggire. Dei rimasti alcuni furono sottoposti alla flagellazione.

La muta protesta degli italiani a Malta.

Malta, 12. — Poche persone assistevano alla seduta di inaugurazione del congresso. Il governatore nel suo indirizzo ha deplorato l'attitudine dei membri eletti che hanno due volte date le dimissioni e rifiutano di prendere parte alle deliberazioni.

Le feste di Udine

.. e quattro settimane d'arresto.

Ieri, il redattore responsabile dell'*Indipendente* di Trieste, signor Garibaldi Apollonio, fu condannato a quattro settimane di arresto per «mancata sorveglianza nella pubblicazione dell'articolo *Udine*, comparso nel numero del 30 settembre; e ciò in relazione al crimine di peturbazione della pubblica tranquillità e al delitto di approvazione di azioni proibite dalla legge.»

Queste benedette feste di Udine turbano molto, a quanto si vede, i sonni della polizia austriaca.

DA GORIZIA.

12 Novembre.

— **Uno scontro ferroviario.**

Ieri notte fra le stazioni di Sagor e Littai poco lontano da Lubiana fuvvi uno scontro ferroviario. Uno è il treno celere partito da qui alle 6.57. Un fuochista ed un macchinista rimasero morti, altre vittime non si ebbero a deplorare: danneggiate sono le macchine, carro bagagli e carro posta.

Qui oggi manca la posta da Vienna.

Cronaca Provinciale

S. GIOVANNI DI MANZANO.

Domenica 15 novembre festeggeremo S. Martino e il natalizio del Sovrano, in un modo attrantissimo.

Alla 1 pomeridiana arriverà la Banda di Percotto che al suono di allegre marce percorrerà il paese; la stessa banda dalle 2 alle 4 e mezza eseguirà il seguente programma:

Marcia reale
Rimembranze Mazurca
Poliuto Finale
Valzer Mio Montico
Cavalleggeri Saluzzo Canzonetta triestina
Arrivederci ai monti Galop
Marcia del 66 fanteria

Rizzeremo un ricco albero della cuccagna, e avremo anche il giuoco della pentola — e per gli amanti... di tersicore una splendida festa da ballo popolare nella sala Regina Margherita. Da ogni parte certo, dopo si belle promesse di divertimento, accorerà la gente; e se per caso il tempo birbone volesse giocarci uno dei suoi brutti tiri la festa avrà luogo domenica prossimo.

MOGGIO

— **Genetliaco di S. M. il Re.**

11 novembre. — Con un tempo splendido quì si festeggiò oggi il natalizio del Re.

Appena giorno, dagli edifici pubblici e da molte case private si vede sventolare la bandiera nazionale. Alle otto arriva in piazza la brava banda musicale diretta dal benemerito maestro sig. Faleschini e le allegre note di questa, fra un continuo succedersi di spari di mortaretti animano tutt'a un tratto il paese.

Alle 9 si riuniscono nell'atrio del Palazzo Municipale: Sindaco, Assessori, e Consiglieri Comunali, R. Pretore, Giudice Cancelliere e R. Agente delle Imposte; Impiegati tutti del Comune, della R. Pretura, dell'Agenzia Imposte, dell'Esattoria e dell'Ufficio daziario; Società di Tiro a Segno e Società Operaia, RR. Carabinieri ed agenti forestali; Insegnanti tutti nelle Scuole coi rispetivi scolari e molti altri che coprono cariche ed impieghi pubblici.

Il numeroso corteo recasi prima alla Chiesa Abbaziale, dalla quale dopo la funzione religiosa, ritorna al Municipio per assistere alla premiazione degli alunni che si distinsero nelle scuole.

L'egregio Sindaco cav. Franz fa un breve ed appropriato discorso a tutti gli scolari presenti e dopo aver gridato con essi «Viva il Re Viva l'Italia,» incomincia, assistito dall'Egr. Direttore sig. Fruch, la distribuzione dei premi.

Trentasette sono i premiati delle varie classi ed il sindaco nel consegnar loro il premio, ha una parola di lode per ognuno.

Indi fra gli evviva al Re, ed al suono della marcia reale la festa si chiude.

VIGONOVO DI FONTANAFREDDA.

— **Una festa patriottica.**

(b. c). — Ricorrendo ieri il genetliaco del Re, Vigonovo fin dall'alba era in festa, annunciata dal suono delle campane.

La Giunta Municipale, fedele interprete dell'intera popolazione, spediva alla Casa Reale in San Rossore il seguente telegramma:

«A nome di questa popolazione lietissima festose accoglienze avute in Francia, invia a S. M. gli augurii più ferventi e devoti, bene auspicando Suo prossimo viaggio Inghiltera. La Giunta»

Alle dieci si celebrò in Chiesa una Messa solenne col canto del *Te Deum*, alla quale assistettero, oltre la scolaresca e gran folla di popolo, tutte le Autorità cittadine, che all'entrare vennero accolte dal suono della Marcia Reale eseguita coll'organo. Finita la messa, si ascoltò di nuovo la Marcia Reale di gradevolissimo effetto. Eguale cerimonia venne fatta nella Chiesa di Gontanafredda.

La Giunta poi ha disposta una modesta colazione a circa 600 fanciulli, offrendo loro pane e marsala. Ed i maestri comunali con tutti gli altri impiegati del Comune vennero invitati ad appartato simposio, al quale intervennero la Giunta Municipale, i primati del paese e il bravo parroco Don Matteo Bressan, nel di cui animo retto non stanno mai disgiunte *Religione e Patria*.

La festa geniale si chiuse con una serenata della *Scola Cantorum*, che accompagnata da una piccola orchestra, percorse le vie paesane, fra entusiastiche acclamazioni al Re e alla Patria.

APPENDICE 2

Ritorno

Reminiscenze della Carnia

Che fare ora?...

Forse suo fratello lo avrebbe accolto, forse gli avrebbe trovato lavoro, avrebbe potuto vivere nella sua famiglia, dando in casa tutto il suo guadagno in cambio d'un po' d'affetto dei nipoti: Pietro era sposato; già prima del delitto aveva due figliolette Nena e Giacomina. Quante volte le aveva balloccate sulle ginocchia portando loro al ritorno dalla Germania, i dolci e le bambole!... E che feste gli facevano!

I genitori non li avrebbe veduti più. Erano morti un anno prima che il triste dramma accadesse.

— Meglio così — aveva detto Pietro in una delle sue visite prima ch'egli fosse tradotto alla Casa di pena, a Portoferraio, e l'aveva detto con quella indelicatezza crudele che nasce dall'egoismo e dell'ignoranza — Meglio così — ed aveva aggiunto: — Tanto, sarebbero morti di crepacuore... per avere un figliolo in carcere...

— E se suo fratello non l'avesse voluto in casa? se tutti l'avessero ripudiato, sfuggito, disprezzato?... Non gli resterebbe allora, che vendere la sua parte di eredità, i due campicelli e metà della casa, e andarsene lontano all'estero, per non ritornare mai più, per cercarvi l'oblio, la pace. Ma il Signore doveva avergli perdonato quel delitto... Aveva tanto sofferto!... poi, egli era stato più sventurato che malvagio.

Calava la sera quando raggiunse le prime case di Terzo. Entrò in un'osteria: aveva fame; s'accomodò in un canto, sbocconcellando un po' di pan bigio e bevendo un bicchiere di vino. Stava col cappello calato sugli occhi, ascoltando avidamente il dialetto natio, sentendo una dolcezza infinita scendergli in cuore a quelle cadenze di voce che per tanti anni non aveva udito. Oh! se avesse potuto unirsi a quella conversazione come un tempo, con la famigliarità cordiale di quei buoni montanari così aperti con tutti... Ma nessuno badava a lui.

Uscì nuovamente e scesce nel letto del But per passare alla strada d'Imponzo: la più breve. Quando fu in mezzo alla ghiaia e vide per la prima volta la vecchia chiesa di S. Pietro, spiccante maestosa e bruna nel cielo pallidamente roseo di quel bel tramonto invernale, provò una commozione intensa, come se avesse veduto un amico, un parente. Risentì l'eco sonoro dei «campanoni» alle sagre estive spandersi per la vallata festante e riprovò un onda novella di cari ricordi sopiti, vide Sezza, la piccola villetta montana adagiata mollemente sulla verde collina, e dietro il bosco bruno degli abeti del Niveragna, distinse tutti i paeselli a lui ben noti... tutti racchiudenti memorie care della infanzia, della giovinezza, e tutto gli apparve ora diletto gentile, perfino i dispettucci fatti ai monelli delle altre ville per gelosia di campanile; e si risovenne delle busse ricevute alla vigilia di una sagra dai monelli di Zuglio, per non so che sfregio fatto ai loro preparativi, sulla strada ove doveva passare la processione.

Cari luoghi, care soavi rimembranze!..

E Rosa? Povera Rosa!... la rivide anch'essa come tante volte l'aveva veduta forte snella, colorita, col rastello in ispalla, col timbro simpatico e squillante della voce che intuonava le appassionate villotte.. Povera Rosa!... che n'era stato di lei? Una disperazione acuta l'assalì, la disperazione folle dei primi anni di carcere, che gli faceva maledire la vita, il destino, se stesso. Anche in quel momento maledisse, ma la bestemmia gli morì nella gola col primo tocco dell'avemmaria.

Si scoperse il capo, s'inginocchiò un momento sull'orlo della strada come gli faceva sempre fare sua mamma.

— Perdono Dio mio — mormorò e biascicando qualche orazione, continuò poi il cammino.

Un'ora sola: poi, sarebbe giunto al paese. Era stanco, intirizzito; aveva la gola asciutta; lo stomaco debolissimo reclamava qualche cosa di caldo, la refezione di Terzo, l'unica in quella giornata di viaggio non aveva fatto che acuirgli maggiormente la fame. In quell'ultimo tratto di strada, il coraggio gli era venuto meno, gli era entrato in cuore un timore vago, sentiva che se fosse arrivato in pieno giorno la forza di proseguire gli sarebbe venuta meno.

— Meglio arrivare di notte — mormorò tra sè, — Nessuno mi vedrà e mio fratello poi preparerà un po' alla volta il paese.

Passò rasente Cadonea, quando l'orologio batteva le sette. Poco dopo udì distinto il rumore delle seghe; e gli parve il saluto affettuoso e caro d'un compagno d'infanzia. Ripensò alle serate nei *fornelli* con i *segalli* e le *sfilere*, mentre i vecchi raccontavan le fiabe e sul fuoco tradizionale cuocevan le castagne o *las cartufules*.

Attreversò il paese cheto, cheto, sotto la pallida luce lunare; la sua casa era fra le ultime: eccola. Il cancello del cortile è socchiuso, egli vi entra: un cane abbaia: Michele s'accosta trepidante all'uscio, rattenendo il fiato. Dentro si chiacchiera, si ride; un secondo latrato fa tacere tutti, ed egli picchia sommessamente.

— Chi è? — chiese Pietro, suo fratello.

Una paura folle, uno sgomento strano prese allora il povero forzato. Egli fu lì, lì per fuggire, ma il terrore l'agghiacciò, inchiodandolo al suolo, e rimase lì, senza rispondere, pallidissimo tremante.

Pietro venne ad aprire:

Un bel fuoco ardeva nel camino e intorno al fuoco egli distinse benissimo quattro o cinque fanciulletti e la cognata che agucchiava. Una giovane filava presso la lucerna.

(Continua).

Armida Del Bianco

SACILE.

— Un cavallo vincitore.

(b. c.) Nelle interessanti gare all'Ippodromo di S. Maria del Rovere a Treviso. fra 212 cavalli, molti dei quali di eccezionale valore, meritossi l'onore d'un terzo premio un giovane cavallo — il *Capriolo* — che è di proprietà dell'amico Enrico Biglia di Sacile.

Al sig. Biglia, che vede coronate di felice esito le fatiche spese nell'educare sì nobile animale, giungano le nostre congratulazioni.

GEMONA

— Seduta consigliare.

11 novembre. — (*l p.*) Non le eterne e poco interessanti discussioni mi spingono a far cenno sulla *Patria* della seduta consigliare di sabato sera u. s., ma bensì la determinazione presa di chiedere anche per la stampa un tavole ed un lume per assistervi. E' questo un progresso democratico e speriamo che per la prossima seduta anche i corrispondenti possano non solo sentire ma ben anco avere la comodità di direttamente registrare quanto i nostri padri coscritti diranno e proporranno per il bene di Gemona,

Lunga ed anche tediosa fu la seduta, e de' tre oggetti discussi bisognava avere una esatta contezza de' fatti per una esposizione scrupolosa: per cui senza entrare in merito con osservazioni e commenti accennerò puramente alle deliberazioni prese, prometendo, appena avrò l'onore di assistere col gomito sur un tavolo, di imparzialmente dire quanto sentirò.

Dopo aver confermata la locazione di un lotto del monte Chiamparis,

si prese in esame il secondo oggetto « *circa alla definizione della nota questione vertente fra il Comune di Gemona e quello di Lusevera* ». E' questa una vertenza sorta fin dal 1812 e e il riferire la discussione avvenuta non darebbe esatto conto sulla questione. Mi riuscirò di farlo entro poco tempo e cioè quando avrò raccolto dati sufficienti per una chiara esposizione della causa. La sospensiva dell'oggetto fu la finale.

L'interpellanza del consigliere Fantoni circa i provvedimenti presi e da prendersi per l'igiene nel Comune, richiese viva discussione dopo le ragioni esposte dall'interpellante. Prevalse il parere di invitare il locale Ospitale a procurarsi un medico proprio onde i nostri due sanitari possano con maggior assiduità curare la salute pubblica. Giusti i lamenti per la poca pulizia delle strade, per la deficienza *assoluta* de' monumenti Vespasiani e per moltissime altre infrazioni al regolamento ed ai principii d'igiene trascurati pienamente.

La discussione ed approvazione del Regolamento per le sedute del Consiglio comunale richiese discussione sopra discussione: de' 40 articoli soltanto 10 furono presi in esame ed approvati. Per l'ora tarda, gli altri vennero rimandati alla prossima seduta.

— Buona usanza.

Nella luttuosa circostanza della morte del giovane Cornelio Billiani, la spettabile famiglia Pasquali versò alla locale Congregazione di carità 50 lire da distribuirsi ai poveri più bisognosi. La generosa offerta merità pubblicità, chè chi pensa ai poveri, specie nelle ore del lutto, ha doppio unanitario merito.

— Genetliaco.

Nulla di veramente registrabile per la ricorrenza del natalizio del Re. In paese nessuna animazione: le bandiere vennero esposte sugli edifici pubblici meno su quello delle scuole elementari maschili e... invece numerose quelle che sventolarono dalle case private. E' vero che il tricolore difettava in certi luoghi per motivi... plausibili; ma in compenso in altri per lo *addietro* poco amici di esso, ebbe ad abbondare con soddisfazione e meraviglia di tutti.

Dimenticavo dirvi che la campana comunale del Castello suonò al mattino, al mezzogiorno ed alla sera, e che la filarmonica della Società operaia percorse il paese suonando, alle ore 7 ed alle 20.

Nè case, nè Municipio illuminati.

— Scuola secondaria privata.

Da lunedì i R. Padri Stimatini aprirono qui il primo corso del Ginnasio.

Fin'ora gli inscritti sono dieci, ma speriamo che in seguito abbiano ad aumentare, e che Gemona abbia ad avere ottimi vantaggi.

CIVIDALE.

— Ancora della morte del Coceanuti.

Ieri narrammo della morte avvenuta in Madriolo del valoroso *Coceanuti*, che combattè nel forte di Marghera e soggiungemmo che ai funerali, per una deplorevole dimenticanza dei famigliari, non partecipò nemmeno una rappresentanza civile o militare. Oggi ci si assicura che ad accompagnare l'estinto all'estrema dimora fu un altro valoroso soldato delle patrie battaglie, il sig. L. Fulvio, che nel forte di Marghera ha combattuto al lato del *Coceanuti*, e col quale volle mantenere sempre salda l'amicizia.

Noi proponiamo che il Municipio di Cividale, d'accordo colla società dei *Reduci*, provveda per il collocamento d'una lapide nel Cimitero di Purgessimo, la quale ricordi e il nome, e le virtù militari del prode veterano scomparso.

SPILIMBERGO

— La Società Operaia in gita.

(Ezio). Per domenica 15 corr. il consiglio della nostra Società Operaia deliberò di fare una gita a Castelnuovo del Friuli. I soci che vorranno partecipare a detta gita dovranno farsi iscrivere presso la Segreteria della Società.

— In Pretura.

Lenarduzzi Daniele di Forgaria ingiuriò Pietro Zuliani, chiamandolo *banchista disperato*. Il Pretore lo condannò a lire 10 di multa.

S. GIORGIO DI NOGARO

Gravissima disgrazia

12 novembre Questa notte il fabbricante di stuoie, Carrara Pasquale di anni 70 ritornava a casa preso oltre modo dal vino. Andò per coricarsi; ma poi pensò di ridiscendere le scale e di recarsi sulla via a prendere un po' d'aria.

Arrivato a stento in cortile, cadde rovescioni per terra, producendosi grave lesione alla scatola cranica. Chiamato d'urgenza il medico, constatò pur troppo il caso grave, da metterlo in pericolo di vita. Il Carrara è nativo di Piove di Sacco ed è noto in tutto il Friuli per la sua fabbrica di stuoie e graticci. Auguriamo che possa scamparla.

PONTEBBA.

— Genetliaco di S M.

(*A*). — Come di consueto nella Chiesa Parrocchiale è stata oggi celebrata la messa con Tedeum Pro Rege.

Oltre alla scolaresca cogl'Insegnanti ed altre Autorità Comunali, noto il Giudice Conciliatore sig. Morocutti Filippo, il Delegato di P. S. il Ricevitore di Dogana, R. R. Carabinieri e R. Guardie di Finanza. Dagli uffici pubblici e da moltissime case sventola il vesillo tricolore. Abbiamo i soliti spari di mortaretti questa sera, per la solenne occasione, verranno accese le lampade ad arco.

ZUGLIO.

— Incendio.

Ieri (11) a Sezza si è sviluppato un piccolo incendio in uno stavolo di proprietà di certo Romano G. Batta detto Titin, stavolo posto in mezzo al paese, motivo per cui erano da temersi gravissime conseguenze. Fortunatamente, grazie all'intervento zelante dei paesani di Sezza e Zuglio (chiamati dal triste suono delle campane a martello) l'incendio fu presto domato. Lo stavolo però andò distrutto e così pure il fieno con un danno di circa L. 400, non assicurato. Il fuoco fu appicato da tre ragazzetti i quali si trastullavano con Zolfanelli nella sottostante stalla.

AVIANO.

— Proroga della Banca e aumento di capitali.

Con recente atto notarile, i soci di questa Banca hanno convenuto di prorogare la società di un quinquennio, a cominciare dal 1. dicembre prossimo; nonchè di aumentare il capitale di lire 27500, come segue: i vecchi soci, lire 1000: seguenti: Cipolat Osvaldo, Coiazzi Napoleone, Magagnin Giovanni, Policretti nob. Antonio Maria Luigia nelle rappresentanze del fu nob. Ottavio Policretti, Piazza Ferdinando, Tomaselli cav. Daulo, Vuga Giuseppe, lire 1500 La Jacona Gaetano; lire 500 Roviglio Antonio, Menegozzi Agostino, Tomaselli dott. Gio. Batta, Vuga Gio. Batta.

Entrarono poi in società: con lire 1500: Cassini don Alberto di Sedrano, Ponzi Giorgio con lire 2000 Longo dott. Luigi di Aviano, Marchi Masio di Aviano, Pagura dott. Antonio di Aviano, Plateo dott. Guglielmo di S. Quirino' Zanussi Giuseppe di Aviano; con lire 1000, Porcia co. Bianca in Berti di Aviano; con lire 3000 il cav. Giovanni Merzagora di Udine.

A gerenti della società furono nominati il cav. Daulo Tomaselli di Udine e l'avv. Antonio Cristofori di Aviano.

MANIAGO.

— Dal poco al meno.

(*pr.*) — Veramente la giornata d'oggi me l'aspettava un po' migliore. Negli anni passati si gustavano almeno delle marcie per le vie del paese al mattino e, nel pomeriggio lo svolgimento d'un programma musicale da parte della locale Banda. Quest'anno, nulla di nulla; perfino la messa pagata dal Comune, che fu sempre in terzo, oggi fu celebrata dal solo Arciprete. Perchè queste inattese novità? Se pochi vessilli non avessero sventolato alle case, Maniago avrebbe parso dimentico di essere quello che tutti lo dicono e lo credono.

PORDENONE.

— Alla società « Buoni Amici »

Nella trattoria alla « *Ferrata* », dove ha sede, la Società « Buoni Amici », società che seppe distinguersi per geniali iniziative a scopo di beneficenza, ebbe luogo l'altra sera una cena fra i soci, in cui regnò la più schietta allegria e vicendevole cordialità fra i componenti la simpatica istituzione e poi si procedette alla nomina delle cariche sociali.

Nuova Società « Litigante. » — Si costituì, alla trattoria del « *Leone* », la Società denominata dei « Litiganti ». Essa ha la natura stessa di quella dei « Buoni Amici », e come tale vorrà anch'essa associare il bene proprio a quello degli altri e farsi quindi degna emula della antica consorella. Diamo il nome dei componenti l'amministrazione: Il signor Corazza Francesco, presidente; il signor Momi Lodovico, cassiere; i signori Boenco A'fredo e Tramuntini Giuseppe, controllori; il signor Artiga Vittorio, segretario-esattore.

— Nuova pubblicazione.

Il R. Ispettore scolastico signor Segala Vittorio pubblicò in questi giorni un nuovo libro-opuscolo sulla « Scuola libera popolare ».

L'alto fine educativo che si prefigge di raggiungere la scuola libera popolare — istituzione sorta dal bisogno di elevare la coltura, del popolo chiamato a comprendere i gravi e complessi problemi della vita sociale — è trattato e svolto con profondità di pensiero e larghezza di vedute.

Si potrà nello setticismo di alcuni o nella sistematica avversione di altri intravvedere nell'A. di quelle pagine un soverchio ottimismo; ma chi lo giudica serenamente non potrà che ammirare l'amore sincero del vero, confortato dalla fede di conseguire il grande ideale.

Ribellione

A Prata di Pordenone fu necessario mandare oggi un rinforzo militare, perchè — si dice — un centinaio e più di contadini armati avevano imposto il divieto all'impresa della Società elettrica del Cellina di piantare sopra un fondo di loro proprietà i pali per il sostegno dei fili. A domani maggiori particolari.

— Genetliaco del Re.

(*Ritardata.*) — Gli uffici pubblici e molte case erano oggi imbandierati.

Per la fausta ricorrenza venne illuminato il teatro per cura del Municipio.

— Premiazione agli alunni della Scuola di disegno.

Ieri ebbe luogo alla Società operaia la premiazione agli alunni della scuola di disegno.

La cerimonia si fece quest'anno in forma privata, invitando alla distribuzione i soli consiglieri sociali e i componenti il Comitato direttivo della Scuola.

TAVAGNACCO.

Incendio.

Tremila lire di danni.

12 novembre. — Quest'oggi verso le due pom. a Cavallico, (Tavagnacco), scoppiò accidentalmente un gravissimo incendio nella casa di certo Angelo Petris affittuale dei conti Florio.

Del grande fabbricato ad uso stalla e fienile, non rimasero in piedi che i muri maestri.

Andarono distrutti tutti i foraggi e le granaglie ivi raccolte.

Il danno è di circa lire 3000 ed il proprietario fortunatamente è assicurato.

L'incendio aveva assunto proporzioni spaventose e se l'edificio non fosse stato in luogo isolato, il disastro sarebbe stato ancora più grave.

Accorsero dal vicino Comune di Feletto Umberto ad aiutare i paesani, parecchi contadini colla pompa; ma oramai non era possibile domare il grande incendio.

Furono distrutti i foraggi che sul fienile si trovavano, diversi attrezzi rurali, ed il bestiame — sei capi — fu salvato.

Il danno sofferto dal Petris ascende a circa 1000 lire, i proprietari co. Daniele e Filippo Florio ebbero invece a risentirne un danno di L. 2000.

VARMO.

Delitto o disgrazia?

Vi ho informati che ieri, alle ore 17 circa, fu rinvenuto il cadavere di certo Valentino D'Odorico, da S. Paolo, ammogliato e padre di cinque figli.

Questa morte ha del misterioso.

Noto in primo luogo che nelle tasche della giacca si rinvennero due portamonete, con lire 27 35 in tutto: il che parrebbe dover escludere un assassinio a scopo di furto. E si rinvennero anche, sempre nelle tasche della giacca, un paio calzini e un moccichino.

Il D'Odorico mancava delle scarpe, dei calzoni, delle mutande e del cappello.

Perchè? che fosse perito annegato?..

Ma il medico che visitò il cadavere non avrebbe trovato nessuna traccia di morte per annegamento.

Altra circostanza « misteriosa ».

Il cadavere fu trovato sulla riva sinistra. Si supponeva appunto che il defunto, levatosi i calzoni, volesse ritare il viaggio della mattina.

Egli era venuto domenica mattina da S. Paolo a Camino di Codroipo, per riscuotere circa 200 marchi che egli contava di eredito verso certi Luigi Panigatti e Mattia De Poli per lavori fatti in Germania.

Verso il tramonto pure di domenica, certo Gnesutta lo incontrò in vicinanza di Camino.

— Vàiso a ciase? — gli chiese.

— Sì, jò — rispose l'altro.

Ma da quel giorno non lo vide più nessuno.

Si supponeva dunque ch'egli, nei pressi di Bugnins, volendo ripassare il Tagliamento a guado, fosse poi miseramente perito nell'acqua.

Ma come si spiega che sulla sponda opposta, fuori dell'acqua, in vicinanza della riva destra, fu rinvenuto un notes appartenente al D'Odorico medesimo?

Credo che l'autorità giudiziaria farà bene ad occuparsi della cosa.

* * *

Sappiamo, in aggiunta a quanto ci scrissero da Varmo, che oggi il Pretore di Codroipo farà procedere all'autopsia per accertare le cause di morte.

Cronaca Cittadina

Sulla questione del pane quotidiano.

Udine, 12 novembre. Tanto perchè siano detti i pro ed il contro, permettetemi di esporre qualche mio pensiero *sul pane*. In questi giorni si fa un gran parlare e un grande consumo, massime in taluni paesi verso il confine politico, di pane prodotto dal forno sociale di Gorizia. Fin tre « spedizioni » al giorno di pane deve fare quel forno, a Brazzano e a Cormons; dove le donne dei paesi finitimi « al di qua » del Judri si recano dopo in pellegrinaggio a farne acquisto. E la cosa si spiega, poichè quel pane si paga appena due terzi del nostro; onde gli acquisti avvengono in tale proporzione, che fortemente se ne risentirono alcuni forni della nostra provincia, nei paeselli lungo la zona confinaria; e si dice perfino che taluno abbia dovuto sospendere il lavoro. Sono processioni di acquirenti che vanno « al di là » per le provviste di casa!...

Ed è spiegabile anche il basso prezzo, principalmente per parecchie ragioni. Delle quali, alcune che dirò così *buone* e una *cattiva*, non accennata ancora, mi pare, in nessuno scritto pubblicato sull'argomento. Le ragioni *buone* sono queste: che la lavorazione del pane, come tutte le lavorazioni di qualunque genere, se fatta in grande e con mezzi meccanici, costa sempre assai meno che non se (come avviene a Udine), suddivisa in tante piccole *fabbriche* e fatta quasi esclusivamente a forza di braccia: il trasporto delle farine, la loro « impastazione », la gramolazione della pasta, il suo taglio in tanti pezzi ecc., eseguiti da forze meccaniche, richiedono minore spesa; la cottura del pane, in forni perfezionati — con tre quintali di carbone circa, si cuociono intorno a cinquanta quintali di pane, — le spese di direzione e amministrazione non sono proporzionali al quantitativo del prodotto — e cioè se due quintali richiedono per esempio 10 di spesa, cinquanta quintali non richiedono già 250 ma forse 30 o 40 al più. Tutte ragioni che il vostro G. M. in un non lontano interessante articolo sviluppò egregiamente; dicendone anche altre, che per brevità tralascio: come, per esempio, che dove, sopra il piccolo prodotto di un forno, deve *vivere* l'intera famiglia del proprietario, non altrettanto accade per un grande forno. Poi, c'è il dazio di confine, ecc.

Ma nel caso pratico, vi è anche la ragione che mi son permesso di chiamare *cattiva*. E questa risulta dal confronto fra il pane prodotto a Gorizia e il nostro. La qualità del pane che i contadini dei nostri paeselli lungo il confine specialmente acquistano, per il basso prezzo, è il pane così detto di *struzza*. Ora, mentre il reddito delle farine qui da noi si aggira fra il 9 e il 12 per cento; con quella fabbricazione — a parte ogni altro appunto — esse danno una media del 30 per cento.

Il che vuol dire che un quintale di farina dà 130 chilogrammi di pane contro circa 110 che rende coi nostri sistemi: e la differenza... è tutta acqua!.. Un quintale di farina, poniamo che costi L. 36 —; tramutato in pane, acquista a Udine un valore di L. 39.60 circa (trascuro, per semplicità di calcolo, tutte le spese che ne aumentano il costo); e a Gorizia, col sistema del nuovo forno sociale, di 46.80. Soltanto dunque per una differenza di lavorazione, per una differenza... di acqua conservata nel pane, abbiamo lire 7 20 per quintale che il forno di Gorizia può ricavare in più dei nostri fornai, vendendo il pane al prezzo di costo della farina: il che vuol dire che per questo solo fatto *quel* pane si può vendere a circa sei centesimi per chilogramma meno che da noi. Fisiologicamente, poi, un chilogramma di *quel* pane è meno nutriente che non un chilogramma del nostro; nè credo che qui da noi si adatterebbero tutti a mangiarlo, come si adattano i contadini, pei quali in ogni modo è sempre un progresso mangiare di *quel* pane in confronto del mangiar polenta.

Chi poi vide il così detto *pane cornetto* che si fabbrica a Gorizia (e io lo vidi) e lo confrontò col pane cornetto dei nostri fornai, deve concludere che sotto ogni aspetto il nostro pane è di gran lunga migliore di quello. E sono migliori anche le struzze, benchè quelle di Gorizia (parlo sempre delle fabbricate nel forno sociale), al vederle esternamente, sembrino migliori, per il loro colorito più vivo ottenuto mercè il riscaldamento del forno a vapore.

Se credete stampare queste mie osservazioni, affrontando il pericolo... di passare per gente che vuol favorire gli affamatori del popolo, (le discussioni oramai si svolgono sulla base di cosiffatti,... ragionamenti?) fatelo pure; diversamente, cestinatele. Io ve le comunicai perchè mi sembra conveniente ed utile che si conoscano tutte le ragioni e pro e contro, massime ogni qualvolta si tratta di questioni così importanti come questa che ora si dibatte fra noi. (*segue la firma*).

—

Ringraziamo della comunicazione, pronti, come il solito, ad accogliere anche le risposte.

Banca Popolare Friulana di Udine.

Società anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1876.

Situazione al 31 Ottobre 1903.

XXIX. Esercizio.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	70,178.59
Conto Cambio valute	»	5,608.18
Effetti scontati	»	3,037,638.53
Valori pubblici	»	625,117.90
Compartecipazioni Bancarie	»	45,000.—
Deb. in conto corr. garantito	»	661,977.83
Anticipaz. contro depositi	»	20,820.60
Riporti	»	331,760.25
Ditte e Banche corrispondenti.	»	211,604.54
Debitori diversi	»	25,179.48
Stabile di propr. della Banca	»	29,600.—
Fondo previdenza imp. Conto Valori a custodia	»	28,499.68
Effetti per l'incasso	»	545.52
	L.	5,693,600.13

Valori di terzi in deposito

Depos. a cauzione di Conto Corr.	L.	871,364.—	2,785,808.73
Depositi a cauz. anticipazioni	»	27,239.60	
Depositi a cauz. dei funzionari	»	89,600.—	
Depositi liberi	»	1,797,605.13	
Totale dell'Attivo			L. 8,479,408.86
Spese d'ordinaria amministrazione	L.	24,610.38	
Tasse Governative	»	26,971.87	
			L. 51,582.25
			L. 8,530,991.11

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in numero 4000 azioni da L. 100	L.	400,000.—	583,000.—
Fondo di riserva	L.	183,000.—	
Differenza quotazione valori	»		
			L. 52,770.88
Dèp. a Risparmio	L.	1,533,815.63	4,094,817.15
» a picc. risp.	»	140,353.06	
» in cont. corr.	»	2,420,648.46	
Ditte e Banche corrispondenti			» 755,744.97
Creditori diversi			» 69,199.87
Azionisti conto dividendi			» 935.50
Assegni a pagare			» 890.—
Fondo prev. Impiegati { Valori		28,499.68	» 32,450.77
{ Libretti		3,951.09	
			L. 5,589,809.14
Valori di terzi in deposito come in attivo			» 2,785,808.73
Totale del Passivo			L. 8,375,617.87
Utili lordi depurati dagli inter. pass. a tutt'oggi	L.	108,434.76	
Risc. esercizio prec.	»	46,938.48	
			L. 155,373.24
			L. 8,530,991.11

Il Presidente

Cav. Avv. L. C. SCHIAVI.

Il Sindaco Luigi Caoghi — Il Direttore Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in **Conto Corrente** dal 3 o a 3 3|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1|2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — **sconta cambiali** al 4 1|2, 5, 5 1|2 e 6 per cento a seconda, della scadenza e dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione; — **Sconti coupons** pagabili nel Regno; — **accorda convenzioni** su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 0|0 e su depositi di merci al 5 1|2 0|0 franco di magazzinaggio; — **apre conti correnti** con garanzia al 5 0|0 e con fidejussi al 6 0|0 reciproco; — **Costituisce riporti**, a persone o ditte notoriamente solventi. — **S'incarica dell'incasso Cambiali** pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della **Banca d'Italia** e sulle altre piazze già pubblicate; — **acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa**, di custodie e di titoli in amministrazione per conto terzi a condizioni mitissime.

Provincia di Udine — Distretto di Cividale

Comune di Attimis.

Avviso di Concorso.

A tutto il 25 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, verso lo stipendio di lire 3000. — compreso l'assegno quale ufficiale sanitario.

La nomina verrà fatta per un triennio di prova, e l'eletto avrà l'obbligo della cura gratuita per la generalità degli abitanti.

La popolazione, secondo il censimento 1904, è di abitanti 3690.

Gli obblighi speciali inerenti al servizio, sono compresi nel capitolato ostensibile presso quest'ufficio di segreteria.

Il nominato dovrà assumene la condotta tosto avuta la partecipazione di nomina.

Dalla Residenza Municipale

Attimis, li 24 ottobre 1903.

Il Sindaco

Lenchig Leonardo

Il Segretario

Durli

Scatole contenenti 75 pillole L. 2.50

» » 40 » » 1.50

Le pillole di Catramina sono inscritte nella

Farmacopea ufficiale

ANTONINI & CERESA - VENEZIA

Scorie Thomas

Superfosfato estero e nazionale

Nitrato di Soda - Sali - Zolfi - Solfato di rame.

— Una domanda.

La rivolgono a noi: — «Può una rivenditrice di sali e tabacchi rifiutare la vendita di un francobollo da centesimi due, col dire: dove comperate le cartoline illustrate, comperate anche i francobolli?...»

Noi crediamo che non lo possa. Ad ogni modo, ecco servito il «cittadino», anche se non in forma esauriente, la quale spetta alla R. Intendenza di Finanza

— Per i cancelli del Cimitero.

In seguito all'articolo di critica stampato sulla Patria, l'assessore ing. Cudugnello si recò ad esaminare, con l'ing. Regini, i cancelli del Cimitero; e dispose perchè sieno levati gli ornati dai pilastrini e lavorati a Udine, nella officina del signor Giuseppe Calligaris.

Non va taciuto quanto ci assicura taluno: che buona parte di responsabilità spetta all'ufficio tecnico municipale perchè tardò nel mandare i particolari dei disegni.

— Immigrazione di... maestre.

Ci dicono essere tanta la penuria di maestre nella nostra Provincia, che oltre una sessantina vi si trovano, venute specialmente dalle Romagne. Si vede che la «professione» è tenuta, dalle nostre giovani, in non troppo conto;

Grande scoperta scientifica del Dottor Giuseppe Munari di Treviso. Vedi comunicato in 3.a pagina sulla Cura della sciatica reumatica.

— Nozze d'oro.

A Trieste, ieri i coniugi Maria D'Agosto nata a Trieste nel 1836 e Luigi Battilana di Palmanova, nato nel 1829, festeggiarono il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

Il Battilana ebbe 9 figli dei quali cinque tuttora viventi e che sono l'orgoglio dei due simpatici vecchietti.

— L'arresto di un Udinese a Trieste.

Da due guardie dell'ispettorato di via Caserma fu arrestato ieri mattina a Trieste perchè espulso dall'Austria il falegname Arturo Rizzetti, di 23 anni, da Udine.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 novembre 1903.

Cambi (chèques — a vista).

Francia (oro)	99 87
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.93
Austria (corone)	104.84
Pietroburgo (rubli)	265.30
Romania (lei)	99.16
Nuova Jork (dollari)	5 12
Turchia (lire turche)	22.67

Nel mondo scolastico.

Gli inscritti alla Scuola d'Arti e Mestieri. — Quest'anno gli alunni iscritti alla Scuola serale d'Arti e mestieri, raggiungono la rilevante cifra di **trecentodiciotto**.

A causa appunto di questa stragrande affluenza di alunni, spece poi nel corso preparatorio, dove furono iscritti ben 181 giovanetti, si dovette dividere in due sezioni: A e B; nella prima vi sono 139 alunni, nella seconda e cioè sez. B, **42**.

Nel primo corso gli alunni inscritti sono 85, nel secondo 52, nel terzo corso industriale 20, nel IV, pure industriale 6.

Nella sezione decorativa, III corso, 10 alunni e 4 nel IV.

Il corso libero pei licenziati dalla scuola d'Arti e mestieri che intendono continuare, conta: nel corso industriale 5 inscritti e nel corso decorativo 7.

Istituto Uccellis. — Le alunne interne iscritte quest'anno sono soltanto 37, finora. L'anno passato ve' n'erano 46. Crebbe invece il numero delle alunne esterne.

— Società Dante Alighieri.

La famiglia Marcovich, ricorrendo l'anniversario della morte del suo Capo cav. Giovanni Marcovich, offerse lire 25 alla Dante Alighieri. La Presidenza ringrazia.

— Buona usanza.

La famiglia Marcovich, nell'anniversario della morte del suo capo offre alla Società veterani e reduci L. 25;

in morte *Salvadori Felice*: Bettina Renato lire 1.

— Pro Pecile.

Cav. Giacomo Baldissera di Pordenone L. 5, dott. Luigi Braida 5.

— Attilio Zucchiatti arrestato.

Sono note le peripezie dell'infelice mattoide Attilio Zucchiatti — che rubò alla nostra Esposizione, fuggì dall'Ospedale, fu arrestato a Padova e fuggì anche da quell'ospedale.

Sappiamo ora che egli fu arrestato di nuovo, a Corneto Torquimis.

Si era spinto abbastanza in là!..

— Gli studenti promuovono un'agitazione.

Ci fu jeri comunicata la seguente circolare, diramata dagli studenti del nostro Istituto Tecnico:

Colleghi carissimi,

Ora che un nuovo Ministro è entrato alla Minerva e che puo darci affidamento di veder accolti favorevolmente i nostri desiderati, vi invitiamo ad unirvi tutti concordi a noi per promuovere una dignitosa agitazione ed escogitare tutti i mezzi legali possibili affinchè venga *quanto prima* rimesso in vigore *l'articolo 84* del Regolamento vigente già da molti anni e che l'ex Ministro on. Nasi, con immenso nostro danno economico e morale, ha revocato.

Noi non richiediamo l'annullamento d'una legge o d'un decreto, ma solamente il ripristino d'una concessione che ci permetterebbe di dedicarci con maggiore assiduità alle materie in cui siamo stati ritenuti e che ci darebbe modo di riparare almeno in parte alla perdita dell'anno.

Sicuri che voi non rimarrete indifferenti, pel vostro stesso interesse, al nostro caldo appello di solidale attività, vi invitiamo a cercare di rendervi favorevole la stampa locale ed a mandare la vostra adesione alla Federazione degli studenti in Roma per ciò che riguarda i licenziandi riprovati nelle due sessioni.

Riceveto intanto da questo estremo lembo d'Italia il nostro saluto fraterno.

Udine, 10 novembre 1903.

Gli Studenti licenziandi riprovati.

La

Banca di Udine

s'incarica di eseguire franco di spesa la **stampigliatura** delle Obbligazioni

Lotti Turchi

reclamata dalla Amministrazione Debito Ottomano.

— Divertimenti in Piazza Umberto I.

Museo Cattaneo, visibile tutti giorni. — Divertimento morale ed istruttivo.

Teatro automatico Muratori. Spettacolo famigliare con fantocci meccanici. Rappresentazione ogni sera alle ore 20.30.

Presso la

Banca Popolare Friulana

Servizio di Cassette forti per custodia

(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.—	L. 15.—
Formato II:	» 10.—	» 15.—	» 25.—

— Processo rinviato.

Oggi avanti il nostro Tribunale, doveva discutersi il processo intentato dal farmacista Plinio Zuliani, contro il giornale... defunto «l'Evo Nuovo» per un articolo diffamatorio comparso sullo stesso. Questo processo però, causa un'ordinanza emessa dal presidente del Tribunale, fu ricevuto al mese di dicembre.

Gli spiccioli della cronaca.

— Il vigile Pegoraro, accompagnò ieri all'ospedale e poi alla propria abitazione, certo Valentino Feruglio fu Antonio, d'anni 28 nato a Cavallicco, abitante in Via Anton Lazzaro Moro 58, perchè alle ore 6 pom. trovavasi disteso a terra in Vicolo d'Arcano, in istato di ripugnante ubbriacchezza.

— Certo Pietro Mainardis fu Giovanni, d'anni 48, da Ronchi di Faedis, dimorante in Via Superiore, tradotto in caserma di P. S. e quivi perquisito fu trovato in possesso di una roncola a manico fisso, Per tal motivo fu trattenuto agli arresti.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Il processo del tram di S. Daniele.

Sentenza confermata.

Nella sera del 23 maggio dalla tramvia che fa il servizio tra Udine e S. Daniele veniva ucciso certo Giacomo Buttazzoni.

L'Autorità iniziò procedimento contro: Carlo Savi di Galeazzo, d'anni 37, nato e domiciliato a Piacenza, residente in Udine, macchinista: — Carlo Neufeld di Vienna e per esso Leonetti ing. Leonida fu Giuseppe d'anni 45, nato a Capua, residente in Udine, direttore del tramvia Udine-San Daniele e rappresentante nel regno la ditta Carlo Neufeld e li rinviò innanzi al Tribunale di Udine, il quale, in data 6 marzo a. c., condannò il Savi alla detenzione per mesi 2 e giorni 15 e in solido col civilmente responsabile sig. Carlo Neufeld rappresentato dall'ing. Leonida Leonetti ai danni verso la parte lesa da liquidarsi in uno alle spese di rappresentanza e costituzione di parte civile accordando alla stessa una provvisionale di L. 1000.

Ieri la Corte discusse l'appello, ma confermò la sentenza del Tribunale di Udine.

Parte Civile avv. G. Girardini, — difensori avv. Caratti e Schiavi.

TRIBUNALE DI UDINE.

Un truffatore dal carcere al Manicomio.

— Certo Giacomo König di Padova è detenuto per truffe continuate a danno di diversi contadini di Pozzecco di S. Lucia di Budoia, nonchè di diverse persone di Padova e ieri doveva aver luogo in suo confronto il dibattimento.

L'avv. Luciano Forni però sollevò un incidente, proponendo che l'imputato sia posto in osservazione medica, perchè dichiarato epilettico.

Il P. M. si associò alla domanda della difesa; in conseguenza di che il Tribunale accogliendo le proposte fatte rinviò il processo a tempo indeterminato.

D'affittare pel 1.o Novembre p. v. fuori P.ta Gemona, Piazzale Osoppo 3, appartamento interno.

Rivolgersi al vicino Caffè.

ULTIMA ORA

Incendio in un vagone postale.

Un danno di 7 milioni di rubli.

PIETROBURGO, 12. — Nella notte dal 10 all'11 corrente scoppiò un incendio nel vagone postale del treno che da Pietroburgo va a Mosca. Le fiamme distrussero oggetti di valore per un importo che si fa ascendere a sette milioni di rubli: andarono distrutti 437 pacchetti internazionali, 11 sacchi, dei quali due pieni di giornali e nove di lettere, 3 balle con pacchetti, inoltre balle di giornali e 30 caratelli postali, il cui contenuto, composto di carte di valore e di biglietti di crediti, rimase in gran parte intatto.

Furono poi danneggiate 50 borse postali, il cui contenuto per altro rimase intatto; 52 borse postali e 28 sacchi furono danneggiati dall'acqua.

Il fuoco sarebbe scoppiato per la combustione spontanea di alcune merci provenienti dall'estero.

---

25 mila operai europei che rimpatriano dall'America.

NUOVA YORK, 12. In questi ultimi giorni più di 25,000 operai polacchi, italiani ed ungheresi presero i biglietti per ritornare in Europa. Questo ritorno in massa è la conseguenza dei grandi licenziamenti di operai presso le forrovie, avvenuti per ragione d'economia.

Luigi M....., gerente responsabile.

Cura della sciatica reumatica.

COMUNICATO.

(Treviso) Dosson 15 Aprile 1903

Caro Collega D.r *Giuseppe Munari*, *Treviso*.

Per incarico della Sig.ra Contessa De Reali ti autorizzo di curare il povero Zanon Bortolo detto Vanin ammalato da *9* mesi di *sciatica* a mio parere, *reumatica*. Nella certezza che anche lui, come altri ammalati che ti inviai, lo liberai da si terribile affezione, ti stringo la mano entusiasta sempre più delle tue cure pronti ed efficaci.

Tuo aff.mo collega ed amico
D.r GIUSEPPE MARESCHI
Medico-Chirurgo

RINGRAZIAMENTO.

(Treviso) Dosson 31 Aprile 1903.

Ill.mo Sig. D.r *Giuseppe Munari* - *Treviso*.

La mia penna è incapace di farLe nota tutta la mia riconoscenza per avermi liberato dalla *sciatica* che da *9* mesi mi tormentava con forti dolori. Mercè la carità della Sig.ra Contessa De Reali ho potuto mettermi sotto la sua cura prodigiosa, la quale in pochi giorni mi guarì completamente. Grazie, Illustre Dottore, del bene che ha fatto a me e alla mia povera famiglia, che il Cielo lo conservi a lungo per altri poveri infelici che abbisognassero della sua opera salutare.

Suo obblig.
ZANON BORTOLO detto VANIN
Manovale presso la Ditta
Giuseppe Canton di Treviso

Avviso.

Per chi può avere interesse si fa noto, che le Fornaci di Rubignacco (Cividale), attivarono una stazione telefonica, con recapito presso il Cambio Valute *G. Conti di Udine* per le commissioni e comunicazioni da trasmettere alle fornaci stesse.

Accreditata Ditta con estesa clientela nel Veneto *cercherebbe* **Persona seria e capace** per affidare deposito articoli tecnici. — Cinghie, grassi, amianto, gomma ecc. *forniture industriali in genere*. — Richiedesi cauzione e sovratutto referenze ineccepibili. — Scrivere **R. S.** fermo posta Udine, 121.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una neccessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il Dottor FRANCESCO LANNA, *dell'Ospedale di Napoli, comunica avere ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga du«rata* 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. MILANO

FRATELLI DE PAULI

PROPRIETARI

della rinomata

macelleria di I. qualità

(ex Ferigo e Diana)
via PAOLO CANCIANI n. 1

PREZZI DI VENDITA.

Manzo di sola I. qualità		Vitello	
I. Taglio	L. 1.60 al kg.	I. Taglio	L. 1.50 al kg.
II. »	» 1.40 » »	II. »	» 1.30 » »
III. »	» 1.20 » »	III. »	» 1.10 » »

Udine 1 Novembre 1903.

Latterie!

L'Unico Diploma d'Onore

conferito dall'esposizione di Udine 1903 l'ottenne la sola fabbrica J. Fabre di Parigi pel suo **Caglio** e **Coloranti** burro e formaggi i soli prodotti riconosciuti i più perfezionati.

Provarlo per convincersi della sua bontà!

Deposito per la Provincia presso **ELLERO ALESSANDRO** - Vittorio **Cambio valute** — Piazza **Udine**. Emanuele. — **Polveri da Caccia**.

Macellerie I.ª Qualità

DI

GIUSEPPE BELLINA

UDINE

Via Mercerie, 6 — Via Paolo Sarpi, 24

Udine, 1 Novembre 1903.

Manzo e vitello I.ª qualità

I Taglio	al Kg. L.	1.50
II. »	»	» 1.30
III. »	»	» 1.10
Frittura	»	» 2.—

RISORSA TERAPEUTICA.

Anemia, debolezza, cattiva digestione e tosse bronchiale cronica, con frequenza si riscontrano nello stesso individuo, aggravando la sua condizione. La cura da preferirsi dev'essere quella che riunisca proprietà idonee alla riordinazione degli organi digerenti e proprietà specifiche capaci di arrestare il progresso delle diverse affezioni. Il medico curante, al quale sono noti tutti i rimedi e il modo e il tempo di somministrarli, ordinerà ciò che sarà meglio adatto alla cura completa e più sollecita. Nel caso esposto nella lettera seguente fu prescritta la Emulsione Scott con esito felicissimo. Ciò dimostra che la scelta del rimedio fu buona e che esso corrispose ai calcoli del medico.

Maria Benedetti

Ancona, 24 Febbraio 1902.

Le condizioni della mia bambinu non erano delle più floride. Oltre un notevole deperimento aveva le digestioni difficili ed il sonno agitato, cresceva anemica ed affetta da tosse e catarro bronchiale cronico.

Questi segni evidenti di debolezza generale indussero il medico curante a prescrivere la Emulsione Scott; ne feci intraprendere subito la cura e dopo breve tempo potei notare un lieve miglioramento, specialmente nel riguardo dell'appetito e delle digestioni. Continuai la somministrazione per altri due mesi circa, in capo ai quali ebbi la soddisfazione di vedere la mia bambina completamente ristabilita. Scomparve la tosse ed allo stato anemico subentrò un bel colorito roseo. Mangia di buon appetito e digerisce bene; dorme più calma, mentre di carattere si è fatta più vivace ed allegra.

ROSINA BENEDETTI ZILETTI
Via Farina n. 50, Ancona.

La Emulsione è un rimedio tonico-alimentare di fama stabilita e usato in tutte le cliniche per la cura delle malattie esaurienti nonchè in quelle bronchiali e polmonari. Essa è, più che nessun altro rimedio, indicata per la cura di queste gravi malattie perchè, oltre portare un immediato sollievo, nutre l'organismo e lo rinforza rendendolo refrattario ai progressi del male.

Non acquistate che la Emulsione posta in bottiglie fasciate in carta color salmon e portanti la marca di fabbrica di garanzia, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso.

Charitas

TOMBOLA TELEGRAFICA

NAZIONALE

Approvata con legge 29 dicembre 1901, n. 544,

a favore dei seguenti Istituti:

Opera pia nazionale per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, Roma; Pia Casa pei minorenni corrigendi, Firenze; Casa di rifugio per le minorenne corrigende in S. Felice a Ema (Galluzzo).

Lire 100 Mila

1.ª Tombola	L.	50.000
2.ª Tombola	»	20.000
Premi	»	30.000

ESTRAZIONE IMPROROGABILE
29 Novembre 1903.

Prezzo della cartella Lire UNA

Chi acquista tre cartelle può vincere L. 85.000
Il numero delle cartelle è limitato.

Buona occasione.

E' posta in vendita una motocicletta F. N. modello 1903, poco usa, ed ottima sotto ogni riguardo, a condizioni delatutto lusinghevoli. — Rivolgersi per trattative al proprietario sig. Giovanni Morassutti fu Paolo in S. Vito al Tagliamento.

Concessionari esclusivi per gli *Stati Uniti d'America* e loro Colonie, per il *Messico, Cuba e Canadà*, i Signori **L. GANDOLFI e C. 427-431 West Brodwag-NEW-YORK.**

Lo Spettabile

Premiato Stabilimento Bacologico

P. BIDOLI di Conegliano

ch'ebbe a conseguire alla recente Esposizione di Udine le maggiori onorificenze di diploma di Medaglia d'Oro e Medaglia d'Argento, offre alla Spett. Clientela scelte qualità di seme-bachi per la prossima campagna 1904, nelle qualità di Giallo - Poligiallo - Bigiallo - Incroci Chinesi - Giapponesi e Corea.

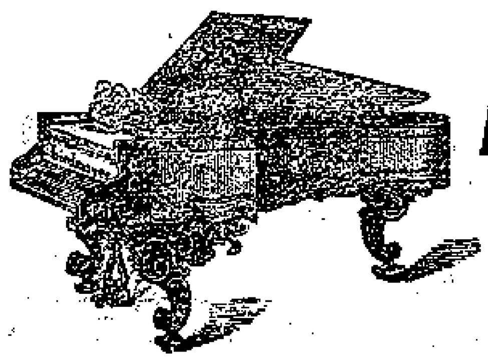
Il *Sig. G. Della Mora, Via Rialto N. 4* è il Rappresentante per Udine, presso il quale si potranno vedere campionari, programmi ed avere qualunque necessario schiarimento.

L. CUOGHI

UDINE - Via della Posta N. 10 - UDINE

Unico Grande Deposito

PIANOFORTI



Organi
Armoniums
Piani
melodici

Rappresentanza e deposito

Biciclette e Motociclette

della grande Fabbrica Italiana

Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi

Occasione.

Persona che desidera emigrare venderebbe buone condizioni casa con annesso negozio coloniali Privativa e osteria nel centro del Paese sulla linea Udine S. Daniele. Per trattative rivolgersi al sig. Buri Angelo via Posta 14 Udine.

Latterie!

Il *caglio* ed i *prodotti per Caseificio* della Fabbrica J. e C. Fabre di Aubervilliers premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di **Francesco Minisini in Udine** a prezzo da non temere concorrenza alcuna.

Ing. C. Fachini

Deposito di macchine ed accessori

Tel.o 140 - **UDINE** - Via Manin

Apparecchi d'illuminazione

a gas, elettrica ed acetilene

Reticelle tedesche L. 0,60.

Tubi di vetro

Becchi per acetilene

Impianti completi.

DOMENICO RAISER e FIGLIO

UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE

rappresentante del

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

T. SOTTO CORONA

Dignano d'Istria (fondato nel 1857)

Premiato all'Esposizione di Udine 1903 con

Medaglia d'Oro del Ministero

di Agricoltura, Industria e Commercio

Razze pregiatissime nostrane ed esotiche. INCROCI RELATIVI.

Le inserzioni dall' estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime, costituiscono il migliore ed i più attivo

Rimedio naturale

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

le acque termali ed il Sale dello Sprudel Cristalline ed in polvere || **Naturali** di Karlsbad

per la cura a domicilio

come pure le Pastiglie, il Sapone, l' Acqua madre ed il Sale d' acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d' acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie e presso la Spedizione d' Acqua minerale

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

Usate soltanto il **Genuino sale Naturale dello Sprudel di Karlsbad** invece delle falsificazioni fraudolenti.

D'afittare

in Piazza Mercatonuovo - in Udine

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

EX GIACOMELLI. 7

Rivolgersi per trattative all'Amm. Giacomelli Via Grazzano 35

Malattie del sangue

e del ricambio materiale

(Anemia, Clorosi, Scorbuto, ecc. Gotta, Diabete, Rachitismo, ecc.)

Specialista D.r LUIGI CAMURRI

Visita il martedì, il giovedì e il sabato, dalle 9 alle 10, presso la **farmacia COMELLI** angolo di Via Cavour con la Via Paolo Canciani. 29

Prof. E. CHIARUTTINI

SPECIALISTA

per le Malattie Interne e Nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4.

A PREZZI D' OCCASIONE è posto in vendita un motore a vapore, usato sistema Bastanzetti, dalla forza di circa 20 cavalli. Rivolgersi al Giornale, 53

D'AFFITTARE

in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11

BIRRARIA o MAGAZZINO.

Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande Assortimento

Pelliccie d'ogni qualità

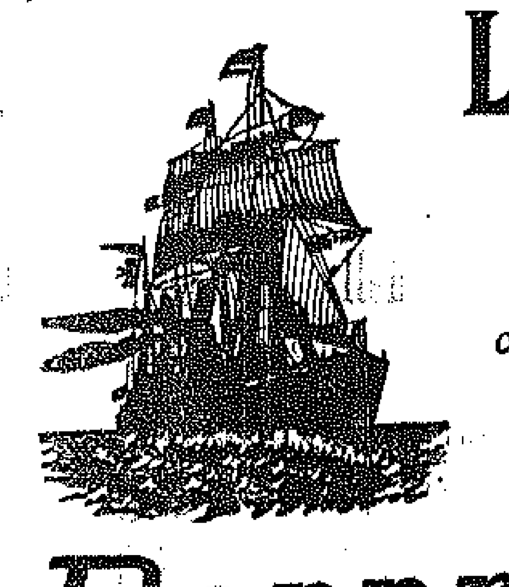
Prezzi da non temere concorrenza

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete - Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Si prega di visitare il Negozio per convincersi della bontà della merce.

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**



Linee del NORD e SUD AMERICA

Servizio postale settimanale delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana — **"La Veloce,,**

Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e versato L. 33,000,000 — *Cap. emesso e versato L. 11,000 00*

Per **NEW-YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI**

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA**

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	16 Novembre	Napoli	3984	2571	14	16
LIGURIA (nuova costr.)	Nav. Gen. Ital.	19 »	Id.	5127	3323	15,41	15 1/2
CITTA' DI MILANO	La Veloce	30 »	Id.	4041	3323	13,01	18
SARDEGNA (nuova costr)	Nav. Gen. Ital.	7 Dicembre	Id.	5603	3594	15	15 1/2

per **Montevideo** e **Buenos-Ayres**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
SIRIO	Nav. Gen. Ital.	18 Novembre	Barcellona, S. Vinc. e Montevideo	4141	2275	15,86	19
CITTA' DI TORINO	La Veloce	25 »	Barcellona e Teneriffa	4041	2569	13,1	24

Per accordi presi fra la «NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA» e la «VELOCE» i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, saranno validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata od andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggieri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il **1.o Dicembre** partirà il Vapore della Veloce

"CENTRO AMERICA,,

Stazza lorda Tonn. 3522 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 24 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Partenza da GENOVA per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Il **15 Novembre 1903** partirà il vapore della Veloce

"LAS PALMAS,,

toccando di scalo i porti di **Napoli e Teneriffa.** Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità alle prove 12 miglia all'ora
Durata del viaggio 24 giorni compreso le fermate negli scali.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 18 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell' andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.
Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi **in UDINE alla Rappresentanza Sociale, Via Aquileia, 94.**

Per corrispondenza Casella postale 32.

Cartoline "I Dogi di Venezia,,

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguite da valenti artisti, rinchiuse in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2 00 all'Editore **Gobbato Ferdinando, Cartolaio, Venezia.**

Francesco Cogolo

provetto callista

Grazzano 73

IMPORTANTISSIMO !!! Nell' interesse degli acquirenti per l' installazione di motori a *gas, gas povero, alcool, petrolio, benzina,* chiedere preventivi e ragguagli alla Ditta: G. B. Marzuttini e C.i, unica rappresentante per città e provincia della Casa «Tangyes» di Birmingham. *Depositaria* delle bon note e insuperabili biciclette «Marchand» con accensione al magnete. Visibili le stesse in Piazza Umberto I.o N. 10, all' Officina Marzuttini, con annesso **garage** costruito per comodo dei Signori **Automobilisti.**
Si caricano accumulatori. 131

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d' attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendes n tutte le Farmace, Droghere e L quoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l' unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell' **Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO COMMESSATTI

Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione Apparecchi portatili - autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine brevettate garantite - Accessori d' ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Catalogo dettagliato gratis Ing. L. TROUBETZKOY - Milano, Via Mario Pagano, 4